



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Sab 15 – Dom 16 Settembre 2018

Corno Bussola e Corno Vitello

Val d'Ayas - Estoul



Informazioni Generali

- Responsabili gita** Angelo
Ritrovo partecipanti ore 6.30 in piazza mercato (via Toniolo)
Mezzo di trasporto auto

Scheda Tecnica

Tipologia	Escursione	Difficoltà	EE
Primo giorno	Partenza: Brusson - Estoul Arrivo : Corno Bussola	Quota	1850 m
Secondo giorno	Partenza: Rifugio Arp Arrivo: Corno Vitello	Quota	3023
Dislivello totale	1° giorno: +1173 – 2° giorno: +611	Quota	2446
Tempo totale	1° giorno: 3h 30 min – 2° giorno: 2h 30 min	Quota	3057
Tempo discesa	*****		
Esposizione	Varie		
Attrezzatura	Normale materiale da escursionismo e sacco lenzuolo		
Considerazioni	<i>Due giorni di camminate in val d'Ayas per scoprirne gli angoli più spettacolari facendo base su di uno dei migliori rifugi della regione.</i>		

Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. I non soci C.A.I. che intendono partecipare alla escursione devono essere obbligatoriamente assicurati per gli infortuni e per l'intervento del soccorso alpino presentandosi in sede una settimana prima della escursione per la compilazione del modulo assicurativo.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Accesso Stradale

Entrare in autostrada (A4) ad Arluno, proseguire fino a Santhia e prendere la bretella per Aosta. Uscire a Verres e risalire la Val d'AYas fino a Brusson dove appena dopo il paese girare a destra per la località di Estoul e parcheggiare nell' ampio parcheggio.

Descrizione itinerario – giorno 1

Dal parcheggio prendere la strada sterrata per il rifugio Arp, segnavia 5. Dopo una curva a gomito, risalire il sentiero a fianco della pista da sci fino a incontrare la strada che si segue fedelmente fino ad un ponticello nel vallone di Palasina (2234 m) dove cartelli indicatori segnalano i vari itinerari. Da qui attraversare il ponticello e prendere i sentieri che tagliano la strada sterrata passando accanto ad alcune baite fino alla conca occupata dal pittoresco Lago della Battaglia (2487 m). Si segue il sentiero 3C, ignorando la diramazione per il colle di Palasina, e raggiungendo prima il lago Pocia (2518 m) e poi il bellissimo Lago Lungo (2632 m), dalle acque di color verde cupo. Il sentiero s'innalza sulla destra del lago e prosegue nei pressi del marcato crestone scendente verso NE dalla quota 2836 m . Guadagnata quota, si taglia un pendio di detriti e, con un'ultima salita, si raggiunge il Passo Bussola (2824 m). Dall'incisione si sale verso N e si incontra subito un salto di rocce da superare sulla sinistra (cavo e gradini metallici). Da qui si prosegue a destra verso la vetta, che si raggiunge con un ripido tratto finale .

Discesa per lo stesso itinerario fino al ponticello di legno sul lago della Battaglia. Da qui traversare per strade sterrate e sentiero cercando di non perdere quota fino al rifugio Arp visibile in lontananza.

Descrizione itinerario – giorno 2

Da dietro il rifugio si sale passando per il piccolo orto botanico (segnavia 5B) iniziando a risalire i pendii erbosi guadagnando rapidamente quota, raggiungendo la prima grande conca, dove si trova il primo dei laghi di Valfredda a quota 2540 m. Superato il primo lago sulla sinistra, si entra in una valletta erbosa dove il sentiero piega poi verso destra, raggiungendo in breve una seconda conca dove troviamo il secondo dei laghi di Valfredda 2576 m. Ora il sentiero risale a sinistra il soprastante pendio erboso con una lunga serie di diagonali, fino a raggiungere il crinale ad una specie di insellatura (quota 2778 m). Proseguendo lungo il filo del costolone erboso e detritico si sale fino a raggiungere un risalto della cresta su terreno detritico e sfasciumi, ma sempre su ottima traccia di sentiero (ben indicato da ometti e segni gialli). Dal colmo del risalto il sentiero piega a sinistra, un tratto scende decisamente tra roccette e pietrame, per poi salire in diagonale verso la conca detritica terminale, aggirando una specie di torre rocciosa di rocce disgregate fino a raggiungere la base della ripida valletta detritica che porta verso la cima. Il sentiero risale rapidamente con una serie di serpentine, su terreno abbastanza solido e non troppo malagevole, fino a raggiungere una specie di sella, e da qui un ampio costolone detritico conduce all'ampia vetta, sormontata da un grande ometto di pietre sormontato da una croce in legno.

Discesa per lo stesso itinerario fino al rifugio Arp. Da qui seguire la strada sterrata fino al parcheggio di Estoul

Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. I non soci C.A.I. che intendono partecipare alla escursione devono essere obbligatoriamente assicurati per gli infortuni e per l'intervento del soccorso alpino presentandosi in sede una settimana prima della escursione per la compilazione del modulo assicurativo.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di NERVIANO declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. I non soci C.A.I. che intendono partecipare alla escursione devono essere obbligatoriamente assicurati per gli infortuni e per l'intervento del soccorso alpino presentandosi in sede una settimana prima della escursione per la compilazione del modulo assicurativo.